

ISTITUTO SUPERIORE "G. PARODI" - ACQUI TERME

CM: ALIS00100E - C.F.: 81001730068 - WEB: <http://www.istitutoparodi.it> - MAIL: segreteria@istitutoparodi.it

LICEO CLASSICO STATALE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE STATALE - Corso Bagni, 1 - Tel.: 0144322254 Fax: 0144980043

LICEO SCIENTIFICO STATALE - Via De Gasperi, 66 - Tel.: 0144320645 Fax: 0144350098

IST. STAT. D'ARTE "J. OTTOLENGHI" - LICEO ARTISTICO STATALE - Via De Gasperi, 66 - Tel.: 0144320645 Fax: 0144350098

Contributi volontari, contributi necessari

Nella seduta del Consiglio di Istituto del 31 gennaio 2014, si è analizzato il tema dei contributi volontari che le famiglie dell'istituto "Parodi" versano, a vario titolo, nel bilancio dell'istituto. Si è visto che una gran parte dei contributi volontari serve per finanziare i viaggi e le visite di istruzione (voce di spesa più cospicua). Si è analizzato poi quella tipologia di contributi volontari che di fatto permettono la sopravvivenza didattica dell'istituzione in una fase storico economica del paese molto difficile. La difficoltà emerge dalle somme finanziate all'istituto per far fronte alle spese delle didattiche e a quelle amministrative circa 13.000€ con inclusa la somma da destinare ai revisori dei conti. Con un rapido esame ci si è resi conto che con una cifra "grosso modo" pari a 11.000€ non si riuscirebbe a fare molto di più che ad igienizzare sufficientemente i due edifici scolastici e acquistare il materiale di cancelleria necessario al funzionamento delle segreterie. A fronte di continui finanziamenti ministeriali al ribasso, ineluttabilmente, le spese dell'istituto frequentato quotidianamente da 815 studenti, 70 docenti, 22 amministrativi sono invece, in questi ultimi anni aumentate. Le spese per le fotocopie, sono cospicue in quanto oltre al costo di alcune migliaia di euro per la carta si aggiunge la spesa per la manutenzione continua delle numerose macchine e la sostituzione dei toner pari a circa 12.500€ annui. Per quanto riguarda la didattica oggi essa è impensabile senza l'utilizzazione dei calcolatori. Le indicazioni ministeriali vanno in tal senso ma senza garantire le necessarie coperture finanziarie agli istituti scolastici. I contributi volontari servono dunque a garantire nell'istituto un parco macchine utile alle esigenze degli insegnamenti oggi. Il MIUR ha spinto sull'innovazione didattica con l'introduzione delle straordinarie lavagne interattive multimediali. Il finanziamento corrispondente è stato pari tuttavia all'installazione di due di esse su un totale ad oggi di una ventina di LIM installate nell'Istituto. Si rifletta inoltre sul fatto che nulla giunge in termini di finanziamento per la didattica dei laboratori da Roma, siano essi del settore artistico, siano essi del settore scientifico. Per far funzionare, dunque, i numerosi laboratori presenti ed attivi in istituto, sono i contributi volontari delle famiglie che ne permettono il funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi della didattica. Non si dimentichi inoltre che il materiale di segreteria l'assicurazione responsabilità civile, le assicurazioni antifurto e antincendio, parimenti derivano dalle contribuzioni volontarie ma necessarie delle famiglie. Che cosa accadrebbe se le famiglie non finanziassero più, con i loro contributi volontari, l'istituto "Parodi"? Proviamoci ad immaginare lo scenario. I quattro laboratori di informatica dell'istituto dovrebbero essere verosimilmente chiusi in quanto la mancanza di manutenzione implicherebbe il loro iniziale cattivo funzionamento ed il loro successivo funzionamento. I docenti non potrebbero più consegnare ad ogni studente una copia delle tracce da sviluppare nei compiti in classe o sviluppi tematici ad hoc delle lezioni (si ritornerebbe alla dettatura con difficoltà oggettive non indifferenti in presenza di tracce all'esame di stato per la prima prova scritta che prevedono dalle 7 alle 9 pagine di documenti e di indicazioni). I contratti in essere con le società di manutenzione per le macchine fotocopiatrici dovrebbero essere interrotti con il progressivo dunque, abbandono dell'uso delle macchine. Le stampanti connesse ai calcolatori rimarrebbero inutilizzate. I laboratori non potrebbero più essere frequentati. Ci riferiamo ai laboratori di Scienze, Fisica, Chimica,

Discipline scultoree, Discipline pittoriche, Discipline geometriche, lab. artistico. Il piano di miglioramento, poi, messo in atto dall'istituto in questi ultimi anni, a fronte di un ente provinciale sempre più impoverito, che ha cercato di risolvere i problemi in proprio, là dove è stato possibile (vedi lo smantellamento delle numerose macchine per l'ebanisteria, la realizzazione del nuovo laboratorio di discipline plastiche, la realizzazione della nuova sala delle riunioni, ancora non completata, nell'atrio dell'istituto), dovrebbe essere interrotto. Lo scenario che si configurerebbe sarebbe quello di un impoverimento immeritato dell'istituto "Parodi" che costringerebbe ad una didattica semplificata e ad un'offerta formativa presente sul territorio differente rispetto a quella proposta in questi ultimi anni. In sintesi i contributi volontari ma necessari delle famiglie servono a finanziare: a. la spesa per le assicurazioni diverse dalla responsabilità civile al furto e all'incendio; b la spesa per i stampati scolastici; c. il costo di gestione dei software gestione studenti; d. il costo di mantenimento ed utilizzazione delle macchine fotocopiatrici; e. la spesa per la connettività laboratori, telefonia ecc.; f. l'acquisto degli arredi scolastici (da alcuni anni l'ente provinciale non provvede più a tale incombenza); g. la messa in opera delle riparazioni urgenti; h. l'acquisto dei materiali di pulizia; i. la concessione dei sussidi e delle provvidenze agli studenti; f. il mantenimento dell'efficienza dei laboratori della didattica.

Si tenga presente che le voci di cui sopra implicano già di per sé una spesa che "grosso modo" è di circa 100 € a famiglia. Se si vuole mantenere il piano di miglioramento e il progressivo essere alla pari con i tempi dell'istituto con la realizzazione del programma "una LIM per ogni aula" il costo di 115 € per famiglia come contribuzione volontaria, è apparsa al Consiglio di Istituto, nella seduta del 31 gennaio, all'unanimità, come non solo necessaria ma un esercizio della rete solidale della collaborazione per mantenere le nostre scuole al livello di qualità che le viene riconosciuta non soltanto per "vox populi" ma anche dalle ricerche realizzate dalla fondazione "Agnelli" e dall'Università di Genova.

Il presidente del Consiglio di Istituto, pertanto, sulla base di queste considerazioni qualitative suffragate dal bilancio dell'istituzione scolastica e dalla trasparenza amm.va che l'ha sempre caratterizzato, invita tutte le famiglie a mantenere il contributo di 115 € per ogni famiglia come necessario e indispensabile a supportare e a validare nei termini della strumentalità della didattica, sia per il presente, sia per il futuro migliorativo dell'IIS "G.Parodi" i suoi curricula, la sua offerta formativa, la sua presenza attiva e interattiva sul territorio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

(Sig. Roberto Ghiazza)

